

Finalità del convegno:

questo convegno è una occasione rara per parlare apertamente di quei grandi e fondamentali fatti della scuola su cui non vi è alcun dibattito pubblico, nè sui media, nè nei collegi dei docenti, nè nei sindacati degli insegnanti, nè nelle associazioni dei genitori, nè nelle associazioni studentesche, nè tra i politici , nè tra gli intellettuali.

Tutti e cinque i punti riguardano fatti fondamentali della scuola italiana di oggi:

- le varie cause che hanno portato alla diminuzione continua delle ore di vera lezione e cioè delle ore dedicate alle conoscenze di biologia, storia, matematica, inglese, arte, fisica, letteratura, etc etc cioè le conoscenze intellettuali e culturali, speciali e rigorose che la scuola ha o avrebbe la missione di tramandare alle nuove generazioni;
- il rapido e continuo declino della selezione degli studenti, la tendenza ad alzare artificiosamente i voti e le medie dei voti per non scontentare i genitori, i presidi, e i pedagogisti del Ministero, il continuo diffondersi della ideologia anti-intellettuale risalente a Rousseau;
- il lungo e continuo declino sia della selezione degli insegnanti attraverso l'ideologico peggioramento delle procedure e richieste nei concorsi , sia della natura dei corsi di aggiornamento che non trattano quasi mai i contenuti delle conoscenze di chimica, filosofia, ragioneria, diritto, astronomia, latino, etc etc , cioè le conoscenze culturali, ma, invece, quasi sempre vacue ripetitive e confuse astrattezze di 'pedagogia' che , se va bene, sono banalità e truismi e, se va male, sono distorsioni ideologiche, intellettuali e morali;
- la legge del 5 Aprile 2022 che prescrive di celebrare come giornata degli Alpini ogni 26 gennaio un episodio della battaglia di Stalingrado, cioè quella battaglia fatta dalle truppe Nazi-Fasciste contro la Armata Rossa sovietica, e celebrare tale episodio militare proprio il giorno prima del 27 gennaio, cioè quel giorno in cui da decenni per comune accordo dell'Unione Europea si celebra la distruzione dei cancelli di Auschwitz fatta da quella stessa Armata Rossa (Giorno della Memoria);
- la differenza tra "segmenti" e "bastoncini", cioè la osservazione e denuncia di come per una ideologia romantica, materialistica ed empirista si vuole privilegiare l'immagine rispetto alla parola, il materiale rispetto all'intellettuale, il luogo comune quotidiano rispetto alla deduzione argomentativa, la presunte capacità innate rispetto al faticoso processo dell'apprendimento, insomma, nelle parole di Lucio Russo, la manipolazione dei bastoncini nella ideologia didattica del Ministero dovrebbe sostituire il concetto di 'segmenti'.